

LA PESCA CON LE NASSE E CON LA SCIABICA

di Ugo Marinangeli

foto Sgattoni

Non sempre si è dato il debito risalto alla pesca "di riva"; mi permetto definirla così per differenziarla da quella che, svolgendosi a poche miglia dalla riva, viene definita "costiera".

Intendiamo parlare della pesca con le "nasse" e con la "sciabica", molto praticata nelle spiagge picene.

Le "nasse" sono gabbie parallelepipediche in legno, coperte da una fitta rete e provviste, da una sola parte, di un'apertura a forma di imbuto, formato con fili di ferro, che permette al mollusco (le "nasse" servono principalmente per la cattura delle seppie!) di entrare senza avere la possibilità di scappare, restando così imprigionato.

Nell'interno vengono posti rami di alloro ritenuti idonei per il deposito delle uova nel periodo della "fetura".

Le gabbiette, della lunghezza inferiore ad un metro, vengono poste in mare a poca distanza dalla riva, unite le une alle altre da un canapo, detto "barbetta" e zavorrate con una pietra al fondo e segnalate, in superficie, da piccole boe di sughero, dette "lu segnale".

Dopo un po' di tempo, al mattino, prima del levar del sole, si provvede a ritirare ("a sarbà") le nasse e prendere le seppie (a volte, anche "buatte" e "hommiellette") ... e la giornata è fatta!

Oggi questo genere di pesca viene effettuata da marinai rimasti a terra per servizio, da "sbarzocchi", e da altri che, nel periodo estivo, svolgono attività di bagnino.

La pesca con la "sciabica" era veramente artigianale. In essa la manualità dominava incontrastata. La partecipazione era riservata a diversi - marinai, donne e perfino ragazzini -. La "pesca" si effettuava in modo semplice ed a più riprese nell'arco del primo mattino.

Era interessante assistere a questa pesca che veniva praticata in periodi particolari: in primavera ed in estate. Dovevano essere periodi di quiete marina, di calma, quasi fosse un passatempo, un hobby.

Si utilizzava una grossa



Le due foto in alto: dopo la "tirata" della sciabica, si provvede alla cernita del pescato. Pronte le donne con bilance e ceste per la vendita effettuata sul bagnasciuga. Presenti a tutte le operazioni anche villeggianti. ■ Sotto: una vecchissima foto della pesca con la sciabica effettuata sulla riva sambenedettese.

